

Il Presidente si richiama alla seguente proposta di deliberazione trasmessa in copia ai signori consiglieri comunali:

L'Assessore Ines Flavia Rubino riferisce quanto segue:

"L'approvazione dei nuovi criteri per la formulazione della graduatoria di accesso ai nidi d'infanzia comunali con decorrenza dall'anno educativo 2014/2015, avvenuta in consiglio comunale con delibere n. 20 del 10.06.2013 e n. 23 del 01.07.2013, è stata l'occasione per rivedere le priorità e ridiscutere alcuni aspetti di particolare rilevanza.

Fra questi ha richiesto un ulteriore approfondimento quello riguardante i punteggi determinati in caso di bambino o suo familiare in situazione di malattia o disabilità riconosciuta con riferimento a criteri di valutazione definiti dalla normativa in vigore.

Valutate le modalità da adottare con maggior precisione per pervenire alla definizione di punteggi adeguati alla gravità della situazione, che potrebbero ricomprendere anche la consulenza degli appositi Servizi della locale Azienda Sanitaria, si propone di modificare come segue i punti C e D della tabella approvata con la già citata deliberazione n. 20 del 10.06.2013:

C - SALUTE DEL BAMBINO PER CUI SI RICHIEDE L'INSERIMENTO AL NIDO	
MAX PUNTI 100 -	
rientrano in questa fattispecie:	
1 - bambini in condizione di handicap (L. 104/ 92 – art. 3) o titolari di indennità di frequenza (L. 289/90) riconosciuti tali dalle competenti commissioni	p 100
2 - bambini affetti da ritardo di sviluppo fisico e/o psichico significativo e documentato o da malattia cronica che altera il normale sviluppo o da disturbi significativi nell'alimentazione certificati dagli organismi pubblici competenti (pediatri di famiglia, Neuropsichiatria Infantile, ecc.)	p. 10
D - SALUTE DEL NUCLEO FAMILIARE - MAX 35 PUNTI -	
dei genitori o dei fratelli conviventi	
1. genitore o fratello portatore di handicap in situazione di gravità (L. 104/92 – art. 3 comma 3) o invalido civile al 100% o grande invalido del lavoro oppure cieco o sordomuto	p.35
2 – genitore o fratello invalido civile dal 67 al 99% o invalido del lavoro superiore al 66% titolare di rendita o riconosciuto invalido per servizio con menomazione uguale o superiore alla 5° categoria tabella A o minorato visivo con residuo non superiore a 1/20	p.10
3 – madre o padre con persistente sofferenza psichica o fisica che incide sulla gestione del ruolo genitoriale certificata dalle competenti autorità sanitarie	p.5

Inoltre si ritiene utile specificare la parte relativa all'inserimento dei bimbi provenienti da nuclei familiari extracomunitari, la cui percentuale di ammissione nei servizi pubblici è previsto non debba essere superiore alla percentuale di bimbi provenienti da famiglie extracomunitarie riferita alla natalità degli stessi residenti a Pordenone rilevata al 31 dicembre dell'anno precedente.

Tale percentuale non definisce una riserva di posti, bensì la capienza massima di bambini, figli di genitori extracomunitari, prevista nelle strutture comunali. In caso di superamento di tale percentuale sarà proposto alle famiglie l'inserimento in servizi privati accreditati con eventuale supporto economico dell'amministrazione.

Si sottolinea che la posizione in graduatoria è determinata per tutti i richiedenti in ugual misura sulla base dei criteri approvati dal Consiglio Comunale.

Considerato pertanto necessario procedere all'approvazione della parziale modifica dei criteri di ammissione al servizio già approvati con deliberazione consiliare n. 20/2013;

IL CONSIGLIO

Udito e fatto proprio quanto sopra esposto;

Preso atto che l'argomento è iscritto all'ordine del giorno della Commissione Consiliare terza convocata per il giorno 25 settembre 2013;

Visto l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, dove sono previste le competenze del consiglio;

Visti i pareri favorevoli dei responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica e a quella contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto il parere favorevole del Segretario generale sotto il profilo della legittimità, come previsto dalla direttiva del Sindaco del 9 giugno 2011;

Con votazione

DELIBERA

1. di approvare con decorrenza dall'anno educativo 2014/2015, per i motivi citati in premessa, la modifica ai punti C e D dei criteri di ammissione per l'accesso ai nidi comunali e per l'ottenimento di voucher dell'amministrazione comunale (se attivati) per la frequenza ai nidi privati accreditati, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 10.06.2013 e n. 23 del 01.07.2013 nel modo seguente:

<p>C - SALUTE DEL BAMBINO PER CUI SI RICHIEDE L'INSERIMENTO AL NIDO MAX PUNTI 100 -</p>
<p>rientrano in questa fattispecie:</p>
<p>1 - i bambini in condizione di handicap (L. 104/ 92 – art. 3) o titolari di indennità di frequenza (L. 289/90) riconosciuti tali dalle competenti commissioni</p>
<p>p.100</p>

2 - i bambini affetti da ritardo di sviluppo fisico e/o psichico significativo e documentato o da malattia cronica che altera il normale sviluppo o da disturbi significativi nell'alimentazione certificati dagli organismi pubblici competenti (pediatri di famiglia, Neuropsichiatria Infantile, ecc.)

p. 10

D - SALUTE DEL NUCLEO FAMILIARE - MAX 35 PUNTI -

dei genitori o dei fratelli conviventi

1. genitore o fratello portatore di handicap in situazione di gravità (L. 104/92 – art. 3 comma 3) o invalido civile al 100% o grande invalido del lavoro oppure cieco o sordomuto

p.35

2 – genitore o fratello invalido civile dal 67 al 99% o invalido del lavoro superiore al 66% titolare di rendita o riconosciuto invalido per servizio con menomazione uguale o superiore alla 5° categoria tabella A o minorato visivo con residuo non superiore a 1/20

p.10

3 – madre o padre con persistente sofferenza psichica o fisica che incide sulla gestione del ruolo genitoriale certificata dalle competenti autorità sanitarie

p. 5

2. di specificare la parte relativa all'inserimento dei bimbi provenienti da nuclei familiari extracomunitari, la cui percentuale di ammissione nei servizi pubblici è previsto non debba essere superiore alla percentuale di bimbi provenienti da famiglie extracomunitarie riferita alla natalità degli stessi residenti a Pordenone rilevata al 31 dicembre dell'anno precedente.

Tale percentuale non definisce una riserva di posti, bensì la capienza massima di bambini, figli di genitori extracomunitari, prevista nelle strutture comunali. In caso di superamento di tale percentuale sarà proposto alle famiglie l'inserimento in servizi privati accreditati con eventuale supporto economico dell'amministrazione.

3. di ribadire che la posizione in graduatoria è determinata per tutti i richiedenti in ugual misura sulla base dei criteri approvati dal Consiglio Comunale.

4 di confermare ogni altro dispositivo già previsto nelle citate altre deliberazioni consiliari.

